Per una lunga visita ufficiale

Ulbricht a Mosca alla testa di una delegazione della RDT

Krusciov, Breznev, Mikoian e Suslov ricevono gli ospiti all'aeroporto - La « Pravda » pubblica un articolo di Luigi Longo sul ruolo dell'URSS e del PCUS nello sviluppo del sistema socialista mondiale

Dalla nostra redazione

MOSCA, 29.

Walter Ulbricht, e la delegazione della Repubblica democratica tedesca da lui guidata, sono arrivati nel primo pomeriggio di oggi all'aeroporto di Vnukovo per una visita ufficiale che si protrarrà fino al 13 giugno, con un programma che include numerosi colloqui con i dirigenti sovietici e un lungo viaggio nelle zone industriali della Siberia.

Krusciov, Breznev, Mikoian, Suslov hanno accolto calorosamente gli ospiti tedeschi e il premier sovietico, in un breve indirizzo di saluto, ha voluto ricordare che i rapporti di amicizia esistenti fra i due paesi vanno al di là di un interesse bilaterale ma servono la causa del rafforzamento della pace e del progresso in tutta l'Europa.

Dal canto suo Ulbricht ha risposto: « Lo scopo della nostra visita tende ad approfondire ed allargare l'amicizia e la collaborazione già esistenti tra i nostri partiti e i nostri governi. Noi siamo certi che questo viaggio e i colloqui che avremo con voi serviranno al rafforzamento della pace in Europa ».

Il *leader* della R.D.T. ha anche sottolineato che gli interessi del suo paese e di tutto il popolo tedesco « coincidono con quelli della politica di pace dell'Unione Sovietica », e che l'unità dei punti di vista favorisce lo sviluppo del movimento comunista internazionale e dei movimenti di liberazione nazionale.

Dai due brevi discorsi pronunciati all'aeroporto e dagli articoli apparsi stamane sulla stampa sovietica si ha la conferma che i problemi che verranno sollevati nel corso dei colloqui bilaterali saranno di tre ordini: 1) questioni economiche con particolare riferimento ad una più intensa collaborazione nel settore industriale chimico; 2) politica internazionale ed esame della situazione dell'Europa centrale nel momento in cui il governo di Bonn preme sugli alleati atlantici per accelerare la costituzione della forza atomica multilaterale; 3) esame della situazione all'interno del campo socialista, e delle forme di di lotta da adottare per fronteggiare i pericoli di scissione alimentati dalla politica dei dirigenti cinesi.

A questo proposito va segnalato che la *Pravda* di oggi pubblica con grande rilievo un articolo di Luigi Longo, vicesegretario generale del PCI, sul ruolo avuto dall'Unione Sovietica e dal PCUS in questi anni nello sviluppo del sistema socialista mondiale, e quindi sulla infondatezza delle accuse che i dirigenti di Pechino muovono contro il partito comunista dell'Unione Sovietica.

L'articolo del compagno Longo, che affronta solo questo aspetto della polemica e dunque non si sofferma sui problemi posti dalla proposta di convocare a breve scadenza una conferenza mondiale dei partiti comunisti e operai, dopo aver ricordato come si sia sviluppato il sistema socialista grazie all'aiuto materiale e politico dell'URSS, e come questo aiuto abbia modificato i rapporti di forze nel mondo creandovi condizioni nuove di lotta per tutte le forze democratiche e progressiste, così prosegue: « La condanna del culto della personalità, e di tutto quanto si comprende sotto questa espressione, è stato il nuovo grande contributo che il PCUS ha dato al ripristino del marxismo-leninismo nel movimento operaio internazionale. Quella condanna ha aperto un periodo di svolte e di rinnovamento nell'URSS e in tutti i paesi socialisti, ha stimolato in ogni partito comunista un processo di correzioni e di nuove indagini, le quali hanno permesso di liquidare le posizioni schematiche e settarie, di comprendere meglio le trasformazioni in corso e le nuove possibilità di azione rivoluzionaria ».

Purtroppo, prosegue Longo, dopo avere approvato la svolta del XX Congresso, i dirigenti cinesi hanno mutato la loro opinione. Essi considerano oggi l'analisi e le deduzioni contenute nei documenti comuni del '57 e del '60 come un abbandono della dottrina marxista della lotta di classe, come un tradimento della missione storica della rivoluzione mondiale.

Ma la svolta più brusca i dirigenti cinesi l'hanno compiuta sulla questione del culto della persona, come se questa questione riguardasse soltanto l'apprezzamento del ruolo di Stalin e non i metodi e le vie di costruzione del socialismo. « Noi possiamo comprendere — scrive Luigi Longo — che nelle file stesse del movimento comunista internazionale vi possano essere diversità di apprezzamento su alcune questioni; possiamo anche comprendere che il dibattito sulle divergenze esistenti e sulla lotta per la giusta linea politica assumano, in certi momenti, il tono di una vivace polemica. Ma quello che non comprendiamo, e condanniamo decisamente, sono gli insulti e le accuse di tradimento, sono gli appelli alla attività frazionistica e alla scissione, che i compagni cinesi hanno lanciato e lanciano nei confronti degli altri partiti comunisti e del PCUS in particolare ».

Augusto Pancaldi

Statistiche dell'ONU

Tre miliardi e 135 milioni di uomini nel '62

NAZIONI UNITE, 29.

La 15a edizione dell'Annuario statistico dell'ONU informa che la popolazione mondiale era arrivata a metà del 1962 a 3 miliardi e 135 milioni di persone, con un aumento del 25 cento rispetto alla metà del 1950. Densità media: 3 uomini per chilometro quadrato. E' da tener presente che secondo calcoli approssimativi, derivanti dalla somma di inchieste parziali sulla popolazione condotte dall'ONU negli ultimi venti mesi, la popolazione del globo ascenderebbe già a 3 miliardi e 600 milioni di uomini.

Altri dati interessanti:

— Produzione industriale globale più che raddoppiata rispetto alla metà del 1950.

— Produzione totale di energia, sotto tutte le forme, moltiplicata per uno e mezzo dal 1954 al 1962.

— Produzione delle fibre sintetiche moltiplicata per 32 fra il 1948 e il 1962.

— Produzione totale di elettricità 2.665.000.000 di kilowattora.

Il divario fra paesi industrializzati e paesi in sviluppo è ancora fortissimo, se si considera il consumo dell'acciaio: Svezia: 530 chili a persone; Cecoslovacchia: 513; USA e Germania occidentale: 488; Germania orientale 388; Svizzera: 373; Canada: 345; URSS e Australia: 334. Per contro: l'Indonesia: 2,5 chili a persona; Nigeria: 4,6; Pakistan: 6,6; Cina 9,1; RAU e Filippine: 13; India: 14; Turchia 19.

Tra il 1950 e il 1962 la produzione industriale dell'URSS e dell'Europa orientale è aumentata del 375 per cento, contro il 140 per cento del MEC e il 92 per cento del resto d'Europa.

Secondo fonti diplomatiche britanniche

Reattori nucleari USA e inglesi alla Romania?

Consultazioni sono in corso fra Londra e Washington

LONDRA, 29

Da parte del governo della Romania si è recentemente manifestato interesse — si apprende oggi da fonti diplomatiche britanniche — per lo eventuale acquisto di reattori nucleari di potenza e di centrali nucleo-elettriche. Come è noto Stati Uniti e Gran Bretagna vendono normalmente tali centrali, o i loro reattori, ai paesi occidentali, e anzi annettono notevole importanza economica a transazioni del genere che consentono di ridurre i costi di produzione relativi. Non è mai avvenuto finora che reattori nucleari siano stati oggetto di scambio fra paesi occidentali e paesi socialisti, anche perché in linea di principio qualunque reattore dei tipi in uso potrebbe essere impiegato per produrre plutonio da destinare alla fabbricazione di armi nucleari, sebbene tale impiego sia normalmente vietato con apposita clausola nei contratti che regolano la vendita a paesi esteri.

Una clausola analoga naturalmente sarebbe proposta alla Romania, se Stati Uniti e Gran Bretagna accedessero alla proposta di vendere i loro reattori. Le fonti britanniche sopra indicate informano che è in corso fra Londra e Washington uno scambio di idee circa l'opportunità o la possibilità di accogliere l'offerta romena.

Amburgo

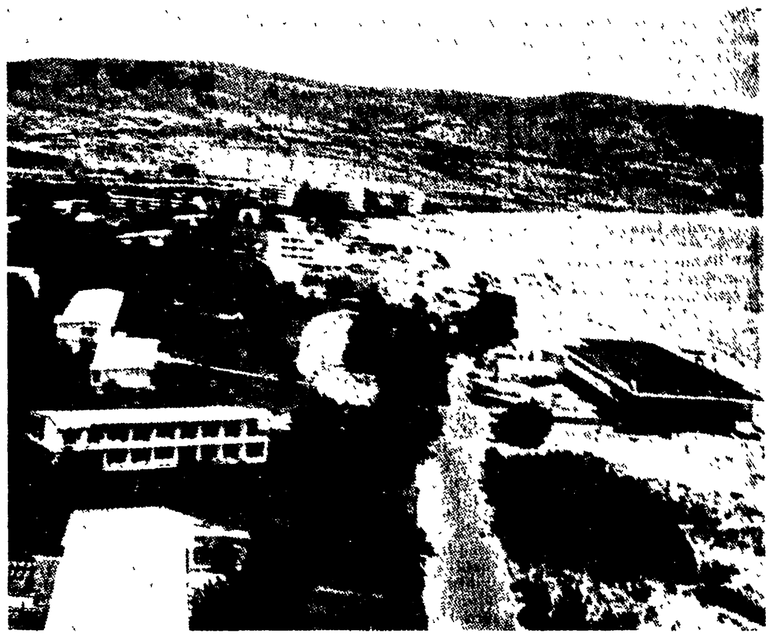
Petroliera da 130 mila tonnellate

AMBURGO, 29

La compagnia « Hamburg Sued » ha annunciato di avere ordinato ai cantieri statali di Howaldt a Kiel la costruzione di una petroliera di 130 mila tonnellate, la più grossa nave che mai sia stata ordinata a un cantiere dell'Europa.

Facilitazioni per gli ospiti stranieri

Bulgaria: una novità nel carnet dei turisti



Vista panoramica della Costa del Sole.

Sul taccuino di chi sta organizzando le prossime vacanze val la pena di annotare il nome di un paese turisticamente nuovo: la Bulgaria La suggestione naturale di molti luoghi, le recentissime attrezzature per accogliere i visitatori stranieri, le straordinarie facilitazioni decise dalla Repubblica democratica popolare, i prezzi modesti consigliano a chiunque di prendere in considerazione per le ferie questa ulteriore soluzione.

Del resto per coloro, e sono molti, che abbiano già trascorso un periodo di riposo estivo in Jugoslavia — paese nel quale da qualche anno confluiscono correnti turistiche sempre più consistenti da tutta l'Europa — si tratterebbe di qualche centinaio di chilometri in più. Per tutti, comunque, di una nuova e piacevole scoperta.

In verità la Bulgaria ha già cominciato ad accogliere turisti stranieri: l'anno scorso, per esempio, gli ospiti sono stati già 415 000, dei quali 200 000 provenienti dai paesi dell'est europeo e il resto da varie nazioni. Queste cifre ed altre notizie interessanti sono state fornite ieri mattina dal consigliere commerciale dell'Ambasciata bulgara, Dragonov, nel corso di una conferenza stampa a Roma.

Quali soggiorni può offrire la Bulgaria? La scelta è ampia e va dalle spiagge del Mar Nero — Balchik, Zlatni Pyassatsi (le sabbie d'oro), Druzhba, Varna (la perla del Mar Nero) — alle località di alta montagna, come « Vassil Kolarov » nei monti Rodopi, come quelle della Stara Planina, Tirnovo, Gabrovo, Pleven, i villaggi del massiccio del Rila (dove esiste fra l'altro uno storico ed enorme monastero), il massiccio del Pirin, il Vitocha.

Fra i luoghi da visitare vanno ricordati certamente anche la Valle delle rose — l'unica esistente nel mondo — dove c'è la più vasta coltura del romantico fiore e dove si può bere un singolare liquore distillato appunto dalle rose — e Plovdiv. Sofia, la capitale, meriterebbe un discorso a parte.

Una vasta gamma, insomma, di attrattive per ogni gusto.

Quanto alle attrezzature per l'accoglienza degli ospiti va detto che esse spesso sono modernissime, soprattutto nella riviera Negli ultimi sette anni la Balkantourist — l'ufficio turistico nazionale bulgaro — ne ha costruite in largo numero e secondo i criteri più aggiornati

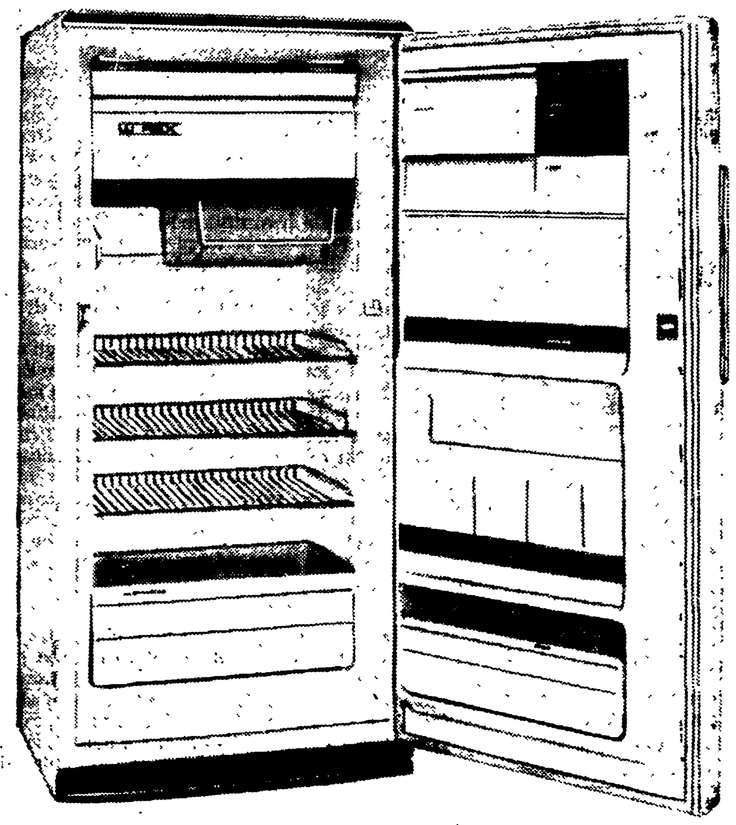
Una rapida scorsa alle facilitazioni per i turisti. Dal primo marzo scorso la Bulgaria ha stabilito cambi di valuta particolarmente favorevoli, con il 70 per cento di premio. Per mille lire si avranno quindi 3 leva e 20 centesimi. E' il caso di fare un esempio che chiarirà meglio: il prezzo per la pensione completa in un albergo di categoria speciale o di lusso non supera i sei leva al giorno.

Il costo del visto di ingresso (che si può ottenere in un paio d'ore presso le rappresentanze diplomatiche, o anche ai valichi di frontiera, negli aeroporti, nei porti del Mar Nero con formalità ridottissime) è di un dollaro, per le comitive è ridotto alla metà Nessuna limitazione esiste per il tipo e la quantità di valuta che il turista vuol recare con sè e che eventualmente può riportare in patria; il cambio o il trasferimento anticipati sono stati abolìti.

Per gli automobilisti non sono richiesti nè il « trittico » nè la patente internazionale, bastano i documenti di guida validi nel paese di origine.

Da ultimo qualche prezzo: la benzina costa da 100 a 120 lire il litro, un chilogrammo di tabacco bulgaro 3 000 lire, un pacchetto di sigarette da venti 200 lire, 1.000 sigarette 2.500 lire. Per quindici giorni di vacanze sul Mar Nero con viaggio in aereo (da Milano a Milano) la tariffa più economica è di 84 mila lire.

il prezzo, scusi?



Soprattutto oggi è la cosa che chiedete subito.

E avete ragione.

Perchè molto spesso il prezzo è il solo ostacolo posto tra voi ed un acquisto

il prezzo più basso in Italia

nove modelli di frigoriferi da 120 a 240 litri

da lire 52.900 in su + dazio

è un fatto concreto - una realtà che oggi solo una grande Industria può darvi

Tutti i frigoriferi REX sono garantiti dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

Assistenza Tecnica rapida e gratuita per tutto il periodo della garanzia.

REX

È UN PRODOTTO ZANUSSI

FR 6402